



Il Commissario Straordinario

per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori di "Depurazione delle acque reflue" da eseguirsi nei comuni di Crotona - Castrovillari - Montebello Jonico - Pizzo - Ionadi

DPCM 9-10-2015 e 14-12-2015

DECRETO N. 26 DEL 16/12/2016

Oggetto: DPCM 14 dicembre 2015. Progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori relativi alla "Depurazione delle acque reflue" da eseguirsi negli agglomerati di Castrovillari, Montebello Jonico, Pizzo e Ionadi.
Comune di Montebello Jonico. "Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui del Comune di Montebello Jonico" - cod. 33463, CUP: G26D12000080001, CIG: 5629482B7F.
D.Lgs 50/2016 art. 31. Nomina Responsabile del Procedimento.

Il Commissario straordinario

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", e in particolare l'art. 8, concernente l'attuazione dell'art. 120 della Costituzione sul potere sostitutivo;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, la Parte Terza contenente, tra l'altro, le norme di recepimento della citata direttiva comunitaria 91/271/CEE;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 nella Causa C - 565/10, che ha condannato l'Italia per violazione della Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTO il parere motivato della Commissione europea n. 2014/2059 del 26 marzo 2015, per la violazione della citata direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012, che ha destinato alle Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) la somma complessiva di € 1.643.099.690,59 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per interventi che attengono ai settori del collettamento e depurazione delle acque;

CONSIDERATO che tra gli interventi finanziati è ricompreso quello relativo all'agglomerato di Montebello Jonico e che è necessario procedere con tutte le attività al fine di superare la procedura di infrazione 2004/2034 di cui alla menzionata sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 19 luglio 2012;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle acque", sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Calabria in data 5 marzo 2013;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro ha individuato nel Comune di Montebello Jonico il soggetto attuatore dell'intervento di cui si discute e stabilito un cronoprogramma di realizzazione dello stesso;

CONSIDERATO che il medesimo Accordo di Programma Quadro ha previsto che il progetto da porre a base di gara fosse trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per una verifica della congruità in relazione all'esigenza di garantire il vincolo del superamento del contenzioso comunitario;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e in particolare l'art. 10, commi 4, 5 e 6, relativi alle misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale, oltre che per lo svolgimento delle indagini sui terreni della regione Campania destinati all'agricoltura;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e, in particolare, l'art. 7, comma 7, 7 bis e 7 ter che prevede la possibilità di procedere al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, attivando la procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo prevista dal richiamato art. 8 della citata legge 131/2003, anche attraverso appositi Commissari straordinari nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la determina del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2015, con la quale per i lavori riferiti all'agglomerato di Montebello Jonico è stato diffidato il soggetto attuatore a trasmettere, entro il termine di 15 giorni, gli atti necessari ed in particolare gli elaborati progettuali da porre a base di gara ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTE le note prot. 28205 del 28 ottobre 2015, prot. 29207 del 9 novembre 2015 e prot. 29655 del 16 novembre 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale- Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con le quali è stata trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione pervenuta a seguito della citata determina;

VISTA la nota prot. 310583 del 21 ottobre 2015 con la quale la Regione Calabria ha comunicato, tra l'altro, lo stato della procedura riferita ai lavori di cui si discute;

DATO ATTO che:

- con DCPM del 14/12/2015 è stato nominato Commissario Straordinario l'ing. Domenico Pallaria per l'intervento "Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Mesima" - cod. ID 33736 - 2, per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori da eseguirsi negli agglomerati di Castrovillari, Montebello Ionico, Pizzo e Jonadi, i cui atti sono stati consegnati dalla Segreteria Tecnica del Commissario;
- il Commissario Straordinario, ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e la Sogesid S.p.A una convenzione che prevede da parte della Sogesid S.p.A. attività di supporto tecnico specialistico per la realizzazione degli interventi;
- con Ordinanza prot. 01 del 2 marzo 2016, è stata disposta la costituzione della "Segreteria tecnica" di supporto al Commissario nonché nominato il relativo Coordinatore;
- con Ordinanza prot. 04 del 23 maggio 2016, è stato individuato il personale regionale facente parte della "Segreteria tecnica" di supporto al Commissario e al Coordinatore;

VISTA la nota prot. 11 del 25 febbraio 2016, con la quale lo scrivente ha disposto l'insediamento nelle funzioni di Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'intervento;

VISTA l'ordinanza del Commissario Straordinario prot. n. 2/ODC del 3 Marzo 2016 con cui si è proceduto alla nomina dell'Ing. Domenico Calabrò a Responsabile Unico del Procedimento per la fase della aggiudicazione, fino all'espletamento delle attività in capo alla SUAP di Reggio Calabria;

VISTA l'ordinanza n. 9 del 27.07.2016 del Commissario Straordinario con cui è stato nominato l'ing. Domenico Calabrò Responsabile unico del procedimento per il prosieguo delle attività;

VISTA l'ordinanza n. 10 del 04.08.2016 del Commissario Straordinario con cui il Rup l'Ing. Domenico Calabrò, a seguito delle verifiche, ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva nei confronti del costituendo RTP CISAF S.p.a. Mandataria e ALFA UNO di Modafferi Antonia – Mandante;

VISTA l'ordinanza n. 03/ODC del 19.4.2016, con la quale l'ing. Giovanni Pizzo, designato SOGESID Spa, è stato nominato Responsabile del Procedimento ex art. 10 del D.Lgs. 163/2006, degli interventi di depurazione di cui ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.10.2015 e 14.12.2015, con eccezione per il Comune di Montebello Ionico;

CONSIDERATO che:

- con l'ordinanza n. 3/ODC del 19.04.2016, per l'intervento sul sistema depurativo del Comune di Montebello Ionico, si è stabilito di procedere alla formalizzazione della nomina dell'ing. Giovanni Pizzo di Sogesid S.p.a con un atto successivo;
- che l'attività demandata all'Ing. Domenico Calabrò è terminata con la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva;

RITENUTO necessario procedere, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, alla nomina del Responsabile del Procedimento per il prosieguo delle attività;

CONSIDERATA la natura, la rilevanza e la complessità delle funzioni in capo al Responsabile del Procedimento;

RITENUTO di dover procedere con la nomina dell'Ing. Giovanni Pizzo di Sogesid Spa;

VISTO l'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, recante "Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni";

TUTTO CIO' VISTO PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

1. Di nominare, a norma dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, l'Ing. Giovanni Pizzo RUP per l'intervento di "Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui del Comune di Montebello Jonico" - cod. 33463, CUP: G26D12000080001, CIG: 5629482B7F" per il prosieguo delle attività;
2. di notificare il presente provvedimento all'Ing. Giovanni Pizzo;
3. di notificare il presente provvedimento:
 - al costituendo RTI CISAF S.p.a.- ALFA UNO;
 - all'Ing. Domenico Calabrò;
 - Al Comune di Montebello Jonico;
4. di pubblicare copia del presente provvedimento sul portale dell'Ufficio del Commissario.

Il Coordinatore della Segreteria Tecnica

(Ing. Giuseppe Iiritano)

Il Commissario straordinario

(Ing. Domenico Pallaria)